



Con il patrocinio
e la collaborazione
della Città di
Alzano Lombardo



Evento
a favore di



in occasione del suo 50° anniversario, **CAI Alzano Lombardo** presenta:

Gran Galà

della montagna e della solidarietà

al **Teatro degli Storti** di Alzano Lombardo
Piazza Caduti di Nassiriya

Venerdì 13 e Sabato 14 ottobre 2023



Ottobre 2023

50 anni di sottosezione
C.A.I. Alzano Lombardo



*“La montagna mi ha insegnato a non barare,
a essere onesto con me stesso e con quello che facevo.”*

Walter Bonatti



“Ciò che abbiamo fatto solo per noi stessi muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo resta ed è immortale.”

Harvey B. Mackay

Saluti istituzionali

Il saluto del Sindaco

Il 2023 per la città di Alzano Lombardo è un anno di grandi anniversari a partire dai mille anni della chiesa di San Martino ed i 100 anni dalla sua elevazione a basilica, ai 100 anni del gruppo alpini locali, fino ai 50 anni del CAI di Alzano Lombardo. Per il CAI, tra l'altro, quest'anno è il 160° anniversario di fondazione da quel 1863 in cui fu costituito a Torino con quella magnifica dichiarazione contenuta nell'art. 1 del suo statuto: "ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane e la difesa del loro ambiente naturale".

La montagna è insomma il tema su cui il CAI ha fondato la propria esistenza, emblema di bellezza e fatica, di stupore e serenità. E non c'è da stupirsi se molti poeti hanno dedicato le proprie liriche alla montagna, perché la montagna è poesia per gli occhi e per la mente. Goethe diceva che "i monti sono maestri muti e fanno discepoli silenziosi" ed il CAI mi pare che interpreti appieno questo aforisma; i suoi soci sono da sempre persone appassionate e dedite alla bellezza della montagna,

un vero e proprio stile di vita, fatto di rispetto per la natura, di contemplazione del paesaggio, di silenzioso ma proficuo lavoro per la conservazione del nostro splendido patrimonio sentieristico, di silenzioso e mirabile esempio di rispetto per l'ambiente, che è modello per tutti e soprattutto per i nostri giovani . In questo cinquantesimo anniversario del CAI di Alzano Lombardo, voglio quindi ringraziare tutti coloro che in questi anni ne hanno fatto parte, impegnandosi per diffondere la cultura della montagna e per il raggiungimento degli obiettivi statutari dell'associazione e di riflesso per il mantenimento e l'accrescimento del benessere delle nostre amate montagne. Gratitudine, ma anche stimolo a proseguire con passione in questa missione così ammirevole. Buon anniversario CAI di Alzano Lombardo!

Camillo Bertocchi Sindaco

Il saluto dell'Assessore allo Sport

È con vero piacere, e permettetemi anche un po' di orgoglio, essere coinvolta e poter partecipare agli eventi che si svolgeranno quest'anno per la celebrazione dei cinquant'anni della sottosezione CAI della nostra Città.

Lo stesso piacere che ha contraddistinto la collaborazione in continua crescita in questi anni, con l'Assessorato allo Sport, partendo dalle ormai note camminate estive, coinvolgendo i cittadini, alla scoperta dei sentieri di "casa nostra", passando agli interventi nelle scuole per far avvicinare i bambini alla montagna, le gite con le scuole, piuttosto che i venerdì sera al Palasport per le lezioni gratuite alla palestra di arrampicata ...senza dimenticare l'instancabile attività per la sistemazione dei sentieri, l'essere sempre presenti ad altri importanti eventi del territorio, dando un aiuto importante....

Ecco, per tutti questi motivi, ma non solo, per lo spirito di amicizia, l'affiatamento, la fratellanza e la simpatia che contraddistinguono le vostre donne e i vostri uomini, così come tutte le persone che amano la montagna, colgo l'occasione per esprimervi le mie più sentite congratulazioni ...
Continuate così...

Elena Bonomi

Il saluto dell'Assessore alla Cultura

"La montagna più alta rimane sempre dentro di noi." - Walter Bonatti

Quando pensi al CAI pensi alla Montagna, all' Alpinismo, all' avventura, pensi subito alle nostre meravigliose Prealpi Orobiche e ai rifugi pronti ad accoglierci dopo una dura giornata di cammino.

Ma il CAI è prima di tutto "cultura della Montagna", ci insegna a viverla, ad amarla, a tutelarla e a rispettarla. Ci Tramanda la storia dei grandi uomini che hanno fatto dell'Alpinismo più di uno sport, più di una vetta da raggiungere, un vero e proprio stile di vita.

Lo fa con le sue pubblicazioni che da più di cent'anni contribuiscono a diffondere questa cultura, lo fa col suo Museo Nazionale della Montagna, con la sua Biblioteca Nazionale sul monte dei Cappuccini, col Trento Film Festival che cura dal 1952, ma soprattutto lo fa con i suoi uomini e le sue donne che rimangono fulgido esempio di questo Amore, di questo meraviglioso modo di vivere la montagna, di vivere la vita.

Auguri alla sezione Alzanese del CAI per i suoi primi 50 anni di vita, e un grazie di cuore per tutto quello che ha saputo donare alla comunità in questo lungo viaggio.

Mattia A. Baldis

La nostra storia



La prima sottosezione

La prima sottosezione, intitolata a Sandro Mascheroni, alpinista e sciatore, caduto per la Resistenza, nacque nel 1947. Nel 1959 purtroppo, per svariati motivi, ne fu deciso lo scioglimento.

La attuale sottosezione

Nel 1972, un gruppo di amici appassionati di montagna, si attivò per raccogliere adesioni per la ricostituzione della sottosezione CAI di Alzano Lombardo. L'anno successivo la sede di Bergamo diede il nulla osta ufficiale per la ricostituzione della nuova sottosezione.

La sede sociale fu rimediata in un appartamento dismesso dell'Enel e venne ristrutturata grazie al concorso di tutti i soci che si rimboccarono le maniche e fornirono il denaro sufficiente a completare i lavori e l'arredo. La partecipazione alle attività e alle iniziative sociali fu, sin dall'inizio, assai numerosa e i soci aumentarono di anno in anno.

Nel 1978, venne concessa in uso la casa del guardiano dell'Enel, al lago Cernello, posta a quota 1956 metri, oggi comunemente chiamata "Baita Cernello". La baita è il fiore all'occhiello della sottosezione e meta gettonata di comitive di escursionisti italiani e stranieri.

Dall'anno 2007 la sede sociale è stata spostata all'indirizzo attuale.

I Presidenti della Seconda Sottosezione

Luciano Beni
(1973 - 1978)

Antonio Algeri
(1979 - 1981)

Enzo Suardi
(1982 - 1993)

Guglielmo Marconi
(1994-2002)

Gianni Rota
(2003-2008)

Paolo Rossi
(2009-2021)

Edoardo Gerosa
(dal 2022)

Consiglio Direttivo 2022-2024

Presidente
Edoardo Gerosa

Vice Presidente
Walter Masserini

Tesoriere
Germano Maver

Segretari
Tiziano Lussana
Vilmer Faccini

Consiglieri
Emenrico Amboni,
Nicola Rota-Graziosi
Gianfranco Zanchi
Nuccio Zorzi
Linda Rota-Graziosi

Baita Cernello

Nella seconda metà degli anni Venti, unitamente ai laghi Aviasco, Nero, Campelli Alto, Campelli Basso e Zuccotto, il lago Cernello fu sbarrato, a quota 1956 metri, da una diga, al fine di raccogliere le acque provenienti dal versante sud-est del monte Madonnino e farle, successivamente, confluire alla centrale idroelettrica di Aviasco, vicino all'abitato di Valgoglio. Negli anni Cinquanta, dovendo eseguire lavori di manutenzione della diga Cernello, furono predisposte le occorrenti infrastrutture di cantiere che, al termine dei lavori, furono rimosse, lasciando disponibili i fabbricati.

La sottosezione di Alzano, non si fece sfuggire quella che sarebbe presto diventata la Baita Cernello; nel 1976, si fece promotrice di iniziative nei confronti dell'Enel, per ottenere in uso il fabbricato e destinarlo alla funzione di baita sociale. Dopo averne ottenuto la concessione, iniziarono i lavori di riattamento, per dotare la baita delle attrezzature necessarie al suo funzionamento e, dopo due anni, grazie ai sacrifici compiuti dai tantissimi soci che prestarono gratuitamente la propria opera, il sogno divenne realtà.

Nel 1979, venne approvato il regolamento della Baita Cernello, nel quale si stabilì anche la sua autogestione.



Alpinismo e scialpinismo

L'attività alpinistica della seconda sottosezione è sempre stata caratterizzata dalla presenza di alcuni buoni alpinisti e scialpinisti, nonché di esperti escursionisti, che hanno avuto la disponibilità di trasmettere l'esperienza acquisita in tante arrampicate, anche impegnative, ai giovani soci che, successivamente, hanno dato lustro alla sottosezione alzanese. Nel corso degli anni abbiamo scalato le più importanti cime delle Orobie, delle Alpi (italiane, francesi, svizzere) e delle Dolomiti, e le loro vie più celebrate classificate come difficoltà estrema. Numerosa è stata poi la partecipazione di nostri soci a spedizioni extraeuropee.

Attività culturali

L'attività alpinistica, escursionistica e scialpinistica, la frequentazione della montagna in tutte le stagioni, la conquista facile, o in condizioni estreme, di una vetta, fatta singolarmente o in gruppo, sarebbe fine a sé stessa, se non venisse comunicata in forma verbale, fotografica o letteraria.

Il CAI per i giovani

L'aquilotto del CAI giovanile accompagna le iniziative che, con periodicità, i responsabili della sottosezione di Alzano Lombardo propongono nelle scuole cittadine, attraverso lezioni, proiezioni, brevi escursioni guidate, fino a proporre programmi più impegnativi.

Palestra di arrampicata sportiva

Dall'anno 2010 la sottosezione gestisce una struttura per la arrampicata sportiva situata all'interno del Palasport di Alzano Lombardo.



Gruppo tartarughe

Il gruppo "TARTARUGHE", nato alcuni anni fa, organizza (prevalentemente di mercoledì) delle escursioni dal passo lento con percorsi facili e di media difficoltà e fatica.

Le attività sono aperte a chiunque, i requisiti necessari sono un minimo di preparazione fisica e un abbigliamento da trekking adeguato alla stagione.

Programma visibile e scaricabile sul nostro sito web www.caialzano.it.



L'evento



Montagna e solidarietà, legate da un filo indissolubile.

La sottosezione di Alzano Lombardo del Club Alpino Italiano celebra i suoi 50 anni di fondazione, con uno sguardo attento a cogliere le istanze provenienti dal territorio, senza dimenticare la dimensione e la pratica della solidarietà sociale, declinata in tutti i suoi aspetti.

Il fulcro primo di questo grande evento, celebrativo di un traguardo importante come quello del cinquantesimo anno di attività, è sicuramente il mettere in evidenza le bellezze del territorio; e mentre le nostre maestose montagne fanno da cornice, i soci del CAI sono i reali protagonisti.

Le persone al centro, persone che da sempre si trovano in prima linea nella valorizzazione delle nostre "terre alte".

Volontari, soci, istruttori, che si battono per tutelare, mantenere e far conoscere la nostra natura montana. Mettere in condizioni i sentieri di essere attraversati in piena sicurezza.

Scopriamo perciò che il cuore del CAI non batte solo per la bellezza del territorio, ma anche e soprattutto per il benessere delle persone che lo abitano.

E quindi non "solo" scalate, non "solo" escursioni, ma anche grande e profonda attenzione alla solidarietà.

In questa importante occasione, la sottosezione di Alzano Lombardo del Club Alpino Italiano decide di sposare con tutta la passione che da sempre la contraddistingue, la battaglia contro la leucemia di Maurizio Albergoni e dell'Associazione da lui fondata, insieme alla moglie, nel 2010 e di cui è presidente.

Il ricavato di questo evento andrà quindi alla Associazione Federica Albergoni Onlus.

Presentazione Associazione Federica Albergoni Onlus

Come è nata l'Associazione Federica Albergoni Onlus.

Nel Natale 2009 per colpa di una leucemia fulminante si è spenta a soli 19 anni Federica Albergoni nel raggio di 48 ore. Per questo parenti e amici, per non dimenticare, hanno istituito una Associazione Onlus legata a suo nome.

Data d'inizio dell'Associazione il 12 Marzo 2010, l'obbiettivo di questa Associazione è di raccogliere adesione per la donazione del midollo osseo, dato importante che in questi 14 anni abbiamo raccolto circa 1500 persone quali futuri donatori di questi 14 sono risultati compatibili quindi hanno donato il midollo osseo e salvato la vita ad altrettante persone.

Cosa abbiamo fatto in questi anni: Campagne nella provincia di Bergamo con l' Unità Mobile – prima in Italia nel suo genere - per prelievi ai futuri donatori di midollo osseo, siamo accreditati dal Centro Donatori dell'Ospedale Papa Giovanni XXII. Attrezzature per la ricerca sia all'Ospedale di Bergamo che al Galliera di Genova. Da poco abbiamo aperto anche un Centro Prelievi al Poliambulatorio specialistico

Camozzi di Albino, si effettuano prelievi salivari, su appuntamento, il secondo e il quarto lunedì di ogni mese.

Abbiamo fatto diversi incontri nelle scuole superiori della provincia di Bergamo, ed in alcuni casi abbiamo effettuato i prelievi, come accaduto all'Accademia della Guardia di Finanza e all'Istituto Romero di Albino.

Abbiamo istituito delle borse di studio a giovani laureati biologi per farsi esperienza di ricercatori nel laboratorio di immunoematologia/immunogenetica della medicina trasfusionale dell'Ospedale Papa Giovanni XIII di Bergamo.

L'obbiettivo di questa manifestazione è la raccolta fondi.

Si ringrazia il Club Alpino Italiano sottosezione di Alzano Lombardo per la disponibilità e per offrirci la possibilità di farci conoscere nei nostri obiettivi.

Il presidente,
Albergoni Maurizio.

Venerdì 13 ottobre

Ore 20:30

Il "Salotto della Montagna"

Questa prima serata sarà interamente dedicata alla montagna, con protagonisti d'eccellenza come **Maurizio Zanolla**, meglio noto come: Manolo, il "Mago" dell'arrampicata, e nomi illustri come **Paolo Confalonieri**, direttore della rivista "Orobie" e **Roberto Mantovani**, giornalista e scrittore.

Presentatrice della serata:



Alma Grandin

Giornalista
TGI RAI

Roberto Mantovani

Giornalista professionista, si occupa da sempre di montagna, in tutti i suoi aspetti, in particolare di storia dell'alpinismo europeo ed extraeuropeo.

Ha cominciato ad interessarsi all'argomento da giovanissimo, prima come escursionista, alpinista e sciatore e successivamente (senza abbandonare mai l'attività sul terreno) come studioso.

Ha diretto per molti anni la "*Rivista della Montagna*" e, in seguito, i numeri speciali di "*Alp*". Ha lavorato anche per cinque anni

al Museo Nazionale della Montagna. Oltre ad aver maturato una lunga esperienza nel settore editoriale, ha **pubblicato più di trenta libri per vari editori**.

Negli anni '80 e '90 ha curato l'intera sezione alpinistica di tre successive edizioni dell'enciclopedia "*La Montagna*". Si è inoltre occupato di cinema e allestimenti di mostre, sempre relativi al medesimo tema. Per diversi anni è stato collaboratore fisso della trasmissione "*TGR Montagne*" di Rai2.



Paolo Confalonieri

Classe 1969, originario di Clusone (Bergamo), è **giornalista professionista**. Già caposervizio al quotidiano “*L'Eco di Bergamo*” e poi alla rivista mensile “*Orobie*”, dal novembre 2017 ne è il direttore responsabile.

La sua esperienza iniziata come corrispondente e cronista della Valle Seriana si è quindi ampliata prima all'ambito della **Provincia di Bergamo** e poi di tutta la **Regione Lombardia**, continuando con passione il racconto

dei luoghi e delle persone che vivono e lavorano nelle terre alte, ma anche delle realtà di pianura meritevoli di essere conosciute per storia, arte, ambiente ed enogastronomia.

Così come Orobie fa da oltre trent'anni, ma con tutti gli strumenti a disposizione della comunicazione di oggi, dalla rivista alla televisione, dai social alla app, grazie alla redazione e alla fitta rete di giornalisti, fotografi e collaboratori legati alla testata e al loro territorio.



MANOLO

Maurizio Zanolla

il “Mago”
dell'arrampicata





Maurizio Zanolla

Un debutto casuale sulla roccia negli anni dell'adolescenza, la scoperta di una naturale predisposizione per l'arrampicata e, a ruota, l'inizio di una storia nuova, fatta di verticalità e di tante, stupefacenti scalate.

Ben presto, sono arrivate le prime salite importanti. Nel **1976** Manolo si cimenta con la **salita in libera della via Cassin alla Torre Trieste (6c)** e con la **via Bonatti al Grand Capucin**. Due anni dopo, nel giro di un mese, apre 28 vie nuove, tra le quali spicca **I piazzaroi (7b), sulla Cima della Madonna** (Pale di San Martino). Il passaggio successivo, per "il Mago" (all'anagrafe Maurizio Zanolla), è segnato da alcune importanti vie nuove in montagna, con gradi severi e protezioni collocate con parsimonia.

Nel **1979** l'alpinista feltrino scala **Lucertola Schizofrenica al Monte Totoga** e, nel **1980**, **Supermatita sul Sasso Maor** (7 chiodi, fino al 7b), nelle Pale di San Martino. L'anno seguente, in Totoga, sale **Il Mattino dei Maghi (7c+)**. Risale invece al **1986**, nella stessa falesia, l'ultimo movimento, il **primo 8b italiano**.



Il passaggio di Manolo a difficoltà ancora superiori è segnato da tappe importanti: **The Dream (8c)** nel **1991**, in Val Noana; **Appigli ridicoli**, alla falesia del Baule, gradata 8b nel **1998** (e 9a nel 2001, dopo la chiusura di due buchi artificiali); **L'arte di salire in alto** (via di Rolando Larcher), 8c, a Celva, nel **1992**. Poi, nel **2006**, a 48 anni, Maurizio Zanolla **sale il suo primo 9a, Bain de Sang**, nella falesia di Saint Loup, nel Cantone svizzero di Vaud, e due anni più tardi replica con **Bimbaluna (9a+)**, sempre a Saint Loup.

Tra le ascensioni più note di Manolo in montagna vanno citate la prima ripetizione della **via Attraverso il Pesce**, sulla parete sud della Marmolada, nel **1984**; la prima ascensione della **via Nureyev al Sass Maor (8a)**, con chiodatura dall'alto), nel **1993**. E poi **Cani morti**, sulle Pale di San Martino, con Riccardo Scarian, nel **2004**, e **Solo per vecchi guerrieri**, sulle Vette Feltrine, nel **2006**. Nell'agosto del **2009**, a 51 anni, il Mago chioda e libera **Eternit**, alla falesia del Baule, una via, di **9a** che ha aperto un'altra dimensione all'arrampicata su placca verticale. E ancora, a 35 anni di distanza dalla prima salita, ripete Il mattino dei maghi sul Monte Totoga.

Oggi a **65 anni**, Maurizio Zanolla non ha affatto smesso di scalare, e le sue uscite contemplano ancora linee di salita di alta difficoltà.

In coda a questa nota biografica molto sintetica, va ricordato il film "**Verticalmente démodé**", uscito nel 2012 per la regia Davide Carrari, di cui Manolo è stato co-autore e protagonista, e l'autobiografia dello scalatore, "**Eravamo immortali**", pubblicata da Fabbri Editori nel 2018 e avviata a diventare un libro di culto per tutti gli appassionati di arrampicata.



Sabato 14 ottobre

Ore 20:30

Gran Concerto

La seconda serata dell'evento sarà all'insegna della grande musica grazie alla partecipazione di voci incredibili come quella di **Elena Bertocchi**, soprano, quelle dei cantanti **Sara Balduzzi** ed **Emanuel Briccoli**, **Ilio Balduzzi e Gli Epoca** e la sublime musica di **Michele Mutti**, musicista e **Paolo Manzolin**, chitarrista.

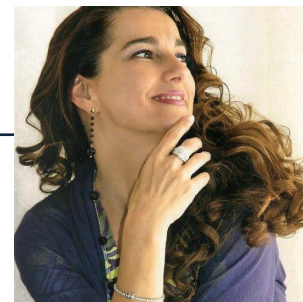
Insieme al meraviglioso lavoro di cantanti e musicisti potremo godere anche della presenza di **Elena De Laurentiis**, regista e coreografa, e ad un intervento ricco di ironia a cura di **Carletto Bianchessi**, comico e cabarettista.

Presentatrice della serata:



Alma Grandin

*Giornalista
TGI RAI*



Elena Bertocchi

Soprano



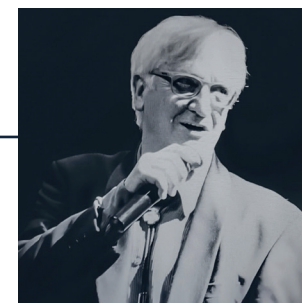
Sara Balduzzi

Cantante

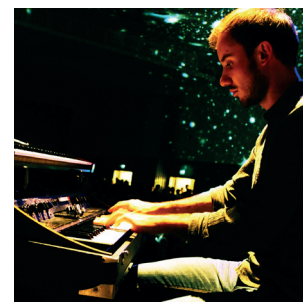


Emanuel Briccoli

Cantante



**Ilio Balduzzi
e Gli Epoca**



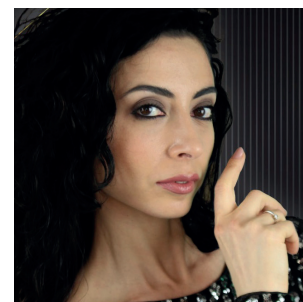
Michele Mutti

Musicista



Paolo Manzolin

Chitarrista



Elena De Laurentiis

Regista e
coreografa



Carletto Bianchessi

Comico
Cabarettista

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla organizzazione e alla riuscita del “Gran Galà della Montagna e della Solidarietà 2023”.

Una menzione particolare va a:

Camillo Bertocchi,
Sindaco della Città di Alzano Lombardo

Elena Bonomi,
Vicesindaco della Città di Alzano Lombardo
e Assessore Deleghe Politiche Sociali
Giovanili e Sport

Mattia Amedeo Baldis,
Assessore alla Cultura
e alle Attività Economiche

Sandro Gandossi,
per la preziosa collaborazione

Max Cappellini
per la collaborazione tecnica

Giancarlo Salvi e Claudio Bulla
per le fotografie durante l'evento

Teatro Pandemonium

Teatro d'Arte Contemporanea
per le Nuove Generazioni

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Federica Salvatoni
e **Divani&Divani by Natuzzi**

Allestimento area interviste della serata
di venerdì 13 ottobre.

FVP
GREEN PROFESSIONAL

FVP, Federica Picinali

Florovivaistica - allestimento floreale
della serata di sabato 14 ottobre.

CAI Alzano Lombardo

Sede provvisoria:

Palazzo Pelandi - Via Mazzini, 17
24022 - Alzano Lombardo (BG)

Apertura:

venerdì, ore 20:30 - 22:30

www.caialzano.it

info@caialzano.it - T. 035/511544